

Società

CULTURA / SPETTACOLI

Parolario è tutto un sogno Il Festival delle arti con la «testa fra le nuvole»

Al via la kermesse comasca: 11 giorni di eventi

di **LUISELLA SEVESO**

— MILANO —

SEMPRE più intenso, con un ambizioso cartellone e presenze eccellenti, «Parolario», il festival letterario di Como che dedica la sua tredicesima edizione, da domani all'8 settembre, al sogno. E poiché «sogno» è qualcosa che si può coniugare in ogni momento e spazio della vita, non c'è ambito che la rassegna comasca non consideri. Dalla letteratura, innanzitutto, alla poesia, muovendosi attraverso il cinema, il cibo, il verde, la filosofia, l'arte, la salute, il design, il teatro, la storia e altro ancora. Di tutto si racconterà e di tutto esperti italiani e internazionali si disporranno a dialogare con il pubblico.

L'INAUGURAZIONE è affidata a un trio di star: il poeta Franco Loi, la scrittrice Beatrice Masini, finalista al Campiello con «Tentativi di botanica degli affetti», e Beppe Severgnini, ma tutti e undici i giorni di manifestazione offrono al pubblico una scelta davvero difficile tra incontri e attività, sempre gratuite, ospitate in alcune ville incantevoli: Villa Olmo, Villa del Grumello, Villa Sucota, nel Palazzo del Broletto e a Villa Carlotta a Tremezzo. Scrittore lacustre (è di Bellano) e molto amato, Andrea Vitali è uno dei nomi di punta atteso a Parolario.

IN ANTEPRIMA nazionale Vitali presenterà il suo ultimo giallo «Merk e i Gatti», ma non sarà l'unico a rappresentare la letteratura locale: Giuseppe Guin proporrà infatti un suo racconto am-

bientato a Carate. Non si sa bene di che sogno si tratti, ma c'è grande attesa per due autori che hanno raccontato ruoli maschili differenti, quello dei padri separati (raccontati da Maurizio Quilici) e quello degli «sdoppiati» (come Vittorio De Sica, che di famiglie ne aveva due) ricordato dal figlio Manuel.

Altri ospiti della kermesse: Matteo Collura, che racconta i miti della sua Sicilia, Luciano Canfora, che discetterà di «sogno della memoria storica», Stefano Bartezzaghi, alle prese con creatività e Twitter. La narrativa al femminile ha un suo spazio dedicato. Tra gli incontri più curiosi, quello con Enrica Caretta, che ha compilato un dizionario di parole in disuso («Il passadondolo»), quello sospeso nel viaggio tra Italia e Giappone con Francesca Scotti, quello sul «sogno di una vita» (il matrimonio) a cui «Bastava dire no», come ironizza Chiara Maffioletti.

SOGNI, anche, di donne che si rimettono in gioco a 50 anni: ne ha scritto Daniela Rossi e se ne parlerà con il Comitato Imprenditoria Femminile di Como e con la vicepresidente europea di Soroptimist International Christine Peer e la futura vicepresidente italiana Patrizia Salmoiraghi. Il nostro rapporto con i protagonisti dei romanzi, creature di sogno così presenti nella nostra vita, saranno indagati inoltre da un folto stuolo di filosofi, tra cui Salvatore Veca.

SPAZIO E TEMPO dedicati al cibo e al verde non mancano:

agronomi, giardinieri e saggisti insegneranno a coltivare ortaggi con successo, a realizzare un giardino come spazio per sognare, a inventare spazi verdi non convenzionali. Saranno dispensate istruzioni per l'uso del vino e si farà chiarezza su pregiudizi e falsi miti dell'alimentazione. In queste atmosfere c'è chi ha ambientato un romanzo, come Roberto Perrone, autore di un «Romeo e Giulietta» tra i fornelli.

SI RESTA nel sogno con il cinema: lo spunto per una piccola rassegna viene dai film che Federico Fellini reputava imperdibili, da «Il monello» a «Orizzonte perduto». Un omaggio sarà riservato a Cesare Pavese e James Joyce. Per Pavese sarà presentato il progetto della sua Fondazione che ha lanciato la riscrittura di «La luna e il falò» e dei «Dialoghi con Leucò» su twitter.

Per appuntamenti, spettacoli, mostre e molto altro ancora si rimanda al programma on line: www.parolario.it.

IL GIORNO MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2013

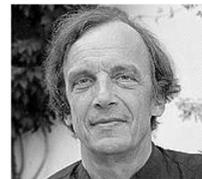
XIX

Società

CULTURA / SPETTACOLI

In Santa Maria della Passione sul podio Lars Ulrik Mortensen

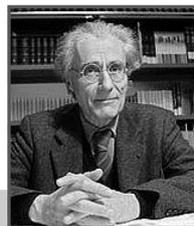
Milano Arte Musica, ultimo appuntamento estivo. A chiudere il festival, in S. Maria della Passione (via Conservatorio 16) domani alle 20.30 i giovani della European Union Baroque Orchestra e del Clare College Choir di Cambridge, guidati da Lars Ulrik Mortensen (nella foto), in un programma che celebra il 300° anniversario della Pace di Utrecht, con le composizioni corali di Georg Friedrich Händel.



IL PARTERRE

Gli ospiti più attesi

Da sinistra, Andrea Vitali che il 1° settembre presenterà in anteprima il nuovo libro «Merk e i Gatti»; Stefano Bartezzaghi, giornalista e scrittore che il 3 settembre dialogherà su creatività e web; Luciano Canfora, filologo, storico e saggista che, il 6 settembre, indagherà «il sogno e la memoria» e Manuel De Sica atteso il 7 settembre con il suo «Di figlio in padre»



di LUISELLA SEVESO

— MILANO —

SEMPRE più intenso, con un ambizioso cartellone e presenze eccellenti, «Parolario», il festival letterario di Como che dedica la sua tredicesima edizione, da domani all'8 settembre, al sogno. E poiché «sogno» è qualcosa che si può coniugare in ogni momento e spazio della vita, non c'è ambito che la rassegna comasca non consideri. Dalla letteratura, innanzitutto, alla poesia, muovendosi attraverso il cinema, il cibo, il verde, la filosofia, l'arte, la salute, il design, il teatro, la storia e altro ancora. Di tutto si racconterà e di tutto esperti italiani e internazionali si disporranno a dialogare con il pubblico.

L'INAUGURAZIONE è affidata a un trio di star: il poeta Franco Loi, la scrittrice Beatrice Masini, finalista al Campiello con «Tentativi di botanica degli affetti», e Beppe Severgnini, ma tutti e undici i giorni di manifestazione offrono al pubblico una scelta davvero difficile tra incontri e attività, sempre gratuite, ospitate in alcune ville incantevoli: Villa Olmo, Villa del Grumello, Villa Sucota, nel Palazzo del Broletto e a Villa Carlotta a Tremezzo. Scrittore lacustre (è di Bellano) e molto ama-

Parolario è tutto un sogno Il Festival delle arti con la «testa fra le nuvole»

Al via la kermesse comasca: 11 giorni di eventi

to, Andrea Vitali è uno dei nomi di punta atteso a Parolario.

IN ANTEPRIMA nazionale Vitali presenterà il suo ultimo giallo «Merk e i Gatti», ma non sarà l'unico a rappresentare la letteratura locale: Giuseppe Guin proporrà infatti un suo racconto ambientato a Carate. Non si sa bene di che sogno si tratti, ma c'è grande attesa per due autori che hanno raccontato ruoli maschili differenti, quello dei padri separati (raccontati da Maurizio Quilici) e quello degli «sdoppiati» (come Vittorio De Sica, che di famiglie ne aveva due) ricordato dal figlio Manuel.

Altri ospiti della kermesse: Matteo Collura, che racconta i miti della sua Sicilia, Luciano Canfo-

ra, che discuterà di «sogno della memoria storica», Stefano Bartezzaghi, alle prese con creatività e Twitter. La narrativa al femmini-



le ha un suo spazio dedicato. Tra gli incontri più curiosi, quello con Enrica Caretta, che ha compilato un dizionario di parole in disuso («Il passadondolo»), quello sospeso nel viaggio tra Italia e Giappone con Francesca Scotti, quello sul «sogno di una vita» (il matrimonio) a cui «Bastava dire no», come ironizza Chiara Maffioletti.

SOGNI, anche, di donne che si rimettono in gioco a 50 anni: ne ha scritto Daniela Rossi e se ne parlerà con il Comitato Imprenditoria Femminile di Como e con la vicepresidente europea di Soroptimist International Christine Peer e la futura vicepresidente italiana Patrizia Salmoiraghi. Il nostro rapporto con i protagonisti dei ro-

manzi, creature di sogno così presenti nella nostra vita, saranno indagati inoltre da un folto stuolo di filosofi, tra cui Salvatore Veca.

SPAZIO E TEMPO dedicati al cibo e al verde non mancano: agronomi, giardinieri e saggi insegneranno a coltivare ortaggi con successo, a realizzare un giardino come spazio per sognare, a inventare spazi verdi non convenzionali. Saranno dispensate istruzioni per l'uso del vino e si farà chiarezza su pregiudizi e falsi miti dell'alimentazione. In queste atmosfere c'è chi ha ambientato un romanzo, come Roberto Perrone, autore di un «Romeo e Giulietta» tra i fornelli.

SI RESTA nel sogno con il cinema: lo spunto per una piccola rassegna viene dai film che Federico Fellini reputava imperdibili, da «Il monello» a «Orizzonti perduti». Un omaggio sarà riservato a Cesare Pavese e James Joyce. Per Pavese sarà presentato il progetto della sua Fondazione che ha lanciato la riscrittura di «La luna e i falò» e dei «Dialoghi con Leucò» su twitter.

Per appuntamenti, spettacoli, mostre e molto altro ancora si rimanda al programma on line: www.parolario.it.



L'ANNIVERSARIO OGGI AL SOCIALE FESTA CON MUSICA E MEGA TORTA

La Scala di Como compie 200 anni

— COMO —

È NATO nello stesso anno di Verdi e di Wagner: 1813. Il giorno dell'inaugurazione fu il 28 agosto. Si festeggiano dunque oggi i duecento anni del Teatro Sociale di Como che, a leggerne vita e miracoli, parrebbe essere la Scala. E un po' Scala fu, quando, dopo il bombardamento del 1943, l'attività del teatro milanese si spostò in quello comasco dove dunque hanno cantato e diretto tutti i più grandi, da Toscanini a Muti (e anche Mascagni, con intervento di

carabinieri per arginare la folla). Inaugurato dopo due soli anni di lavori, su progetto di Giuseppe Cusi, il Teatro Sociale fu dotato di luce elettrica nel 1899, nel primo centenario della nascita di Volta, illustre concittadino.

NEGLI ANNI l'edificio subì restauri e modifiche portandone la capienza addirittura a 2000 persone (oggi ridotte a 999 dalle leggi di sicurezza). È l'unico teatro di tradizione italiano ancora di proprietà dei palchettisti che l'avevano finanziato, mentre l'intera pro-

grammazione artistica, dal 2001, è gestita dall'AsLiCo, ultrasessantenne associazione lirico concertistica. Oggi la festa inizia alle 17.30 con l'inaugurazione di una mostra di disegni; alle 18 il saluto del presidente dei palchettisti Francesco Peronese, alle 18.15 sorpresa musicale e alle 18.30 taglio di una megatorta. Per i collezionisti, partecipando a settembre l'annullo speciale del francobollo con la facciata anteriore del teatro. La stagione inizia il 26 settembre con Otello di Verdi.

Carla Maria Casanova